

Lo scrittore salernitano, autore della saga di Petrademone e star della letteratura per ragazzi, lancia «I diari del limbo», serie da ascoltare in rete: «È più di un podcast o di un audiolibro, qualcosa di assolutamente nuovo e diventerà una graphic novel»

#### Ermesia Pellecchia

**G**razie Ma che cosa di punti di Otranto ha 15 anni, si è svegliata in un letto che non è il suo con indosso una tuta da sci. Non ricordo niente, neanche la faccia dei genitori, la paura l'attanaglia, ha un solo desiderio: uscire da quella stanza buia e clamorosa e tornare a casa. Quando i suoi occhi si abituano all'oscurità, sempre con orrore di non essere sola nella pomeriggio si maglia un vecchio cuscino, aspetta impaziente e attorno sbucano, il suo sguardo, altri il corvo Pio, le sue condizioni il coniglio bianco Dario, si chiede Luigi e il fantasma dell'accoglienza della speranza fortunata Harewood, una sorta di terra di mezzo, un labirinto eterno e inspergiabile controllato da reti oscure e nere da strane leggi della finca dove lo strano e regna. La ragazzina smarrita ma dall'spirito combattente che risiede tanto in Petrademone e negli altri, è la nuova eroina di Massimo Castagna che si presenta ai suoi lettori con qualcosa di assolutamente nuovo, annuncia «I diari del limbo», audiolibri disponibili integralmente, dal 8 settembre sul sito [www.ermesiacastagna.it](http://www.ermesiacastagna.it) e su tutte le piattaforme a pagamento.

«È un progetto originale su cui abbiamo lavorato con Ermesia Letti & Ausiliatori da ben tre anni. Il più di un podista, più di un esploratore, qualcosa che non si riconosce in nessuno, un curioso connubio tra un moderno radiodramma e le serie a pannelli di Netflix e Amazon», dice lo scrittore salernitano, due libri per ragazzi di successo in poco meno di dieci anni e ora in tour promozionale per gli stessi nati Le mutazioni delle Malmenate, film da vedere prima dei 10 anni, la cui presentazione è andata sold out in pochi minuti - racconta finalmente Vincenzo D'Urso - al «Festivaleterramo» di Montoro si è svolto il settentri.

«Una sfida unica per l'Italia», aggiunge lui con orgoglio, «anche perché è la prima volta che diventa una graphic novel, pubblicata da De Agostini e in uscita il 23 settembre». Ma la sceneggiatura, adattata dai fumetti



LE SCRITTORE  
A sinistra:  
Massimo  
Castagna.  
In alto il logo  
dell'autore,  
nei diari  
del limbo.  
A destra,  
la graphic  
novel.

mater, «vuole che, in questo caso, avvenga, - di ricevere da bambini una interpretazione, rendendo alle figure principali, Greta Esposito, Tommaso Ragni, Riccardo Scicolone e Lillo, il loro spazio. A sinistra, è un ottimo modo per avvicinare quel ragazzi che non amano leggere e trasmettere le loro immaginazioni con una storia che non contraddice ciò che una struttura simile a un videogramma».

Così tanta di avvertenza, tipo non fidarsi di nessuno, non fare discorsi dalla manica, attaccare alle spalle, rimanendo, non considerare i concordi con noi, non perdere nei giochi degli adattamenti. Otranto, infatti, durante la fuga da questo mondo oscuro e paradossale, popolato da creature mostruose, dovrà imparare che prima prenderlo e subire esseri terrificanti insieme a due compagni di viaggio, gli amici Toto, diciassettenne dalla battuta pronta e il cuore di ferro, e Pepe, 25 anni, figlio di Leo, un risipiente massone e un loro zio. L'intero viaggio è liberamente ispirato da quel lungo malato, ma anche dalle sue più ricche paure. Perché solo l'emozione resiste.

Adatto a un pubblico young adult, Unica avvertenza dell'autore: «Una storia da non ascoltare al buio».

comunicato stampa

## La ragazzina e le paure l'audiosfida di Castagna

#### Alla Sala Assoli

#### De Vittorio canta «Le tarantelle del rimorso»

Domenica, alle 20 nella Sala Assoli, sarà di scena Piero De Vittorio nel concerto «Le tarantelle del rimorso», accompagnato da Muccia Vitali. Dopo fino al festival e delle canzoni dirette da Antonio Florio, a cui fa legge anni di socialismo articolato, De Vittorio uno dei massimi autori del repertorio della musica popolare, alla cui ricerca e valorizzazione ha contribuito in maniera incisiva, naturalmente sul filo del mestiere o di tutti, Roberto De Biasio. Un concerto in cui tarantelle,

accennate, esorti d'amore e di lavoro del Micidiloro saranno scanditi in tutta la loro antica purezza e in sue particolarissime qualità d'interprete, singolare per il culto e l'estensione della sua voce. Una missiva a per- cillatore su che cosa è veramente la tarantola e che cosa sta dicendone, anche sulla fine del successo di molte, e delle polemiche della critica, rispetto all'ultimo edizione a Melipignano di sua «Nota della tarantola», positivamente contestata dagli

esponenti di Madonno, ma molto meno dalla presenza di Al Bano e di Elisa. A distanza di oltre trent'anni dal primo viaggio musicale nella memoria della sua nativa Puglia e nelle radici della sua cultura mediterranea, Piero De Vittorio ritorna a quel repertorio di tarantelle del Gargano e di cuori del Sud dell'Italia che lo conoscerà ed apprezzerà per le sue particolarissime doti, ingresso con settecento canzoni, presentazione obbligatoria indiscutibile capace di stupirla.

tra Lorenzo La Nave e disegni splendiosamente, ed una tratta dark e visionaria da Nove, arricchita alla scena underground della corrente post-Zerocalcare. Ma torniamo agli audiosfida, se sposa tra il fantasy contemporaneo e il thriller psicologico - il 10 luglio suggerisce una confessione intima della protagonista - con forti richiami a Kafka e William Blake. Unico ospite di pura tempesta con la regia di Paolo Civera, questi novi capi di immaginazione sonora con incredibili effetti sonori e una colonna sonora da brividi firmata da Filippo Guarini. Castagna, abituato a massoneri con agilità tra oscurità e lettezzine, si appropria dell'ultimo stato di moda in teatro il musicalizing. Il brivido diventa, ovvero l'emozione per sé nell'accolta della lettura ed alla vista di un ro-

tra il fantasy contemporaneo e il thriller psicologico: «UNA STORIA DA NON SENTIRE AL BUOIO»

**LA PROTAGONISTA  
SI SVEGLIA IN UN LETTO  
CHE NON È IL SUO  
E IN TUTA DA SCI  
HA UN SOLO DESIDERIO:  
SCAPPARE**

## La Centoautori nella bufera «Ma ritorneremo presto»

#### Ugo Cundari

Futuro incerto per Centoautori, la casa editrice di Villafranca fondata nel 2006 da Piero Valente. Le pubblicazioni sono ferme, le ultime si salvano ai primi di maggio, e se per scrivere non ci sono atterre previste si parla l'occasione di arrivare in libertà nel percorso commercialmente più vicino, quelli statali. Il site è non più online e lo studio direttore editoriale, Corinne Treanor, unica impiegata, è stato licenziato.

«Sono stato fermo per un certo periodo a causa del Covid, per questo non ho fatto nulla ma è stato comunicato l'abbandono. Non so se lo è il maestro, quello che mi dispiace è il mancato di tutte le pubblicazioni, credo intorno ai diecimila volumi, insomma il li-

breri si sono per esponenti, da lui diretta, e almeno altre due pubblicazioni con suoi interventi. Adesso è saluto tutto» - dice Tresonni, che nel corso della sua direzione ha portato alla Centoautori scrittori e scrittrici come Claudio Tassan, Maurizio De Giacomo (con il quale però l'editore è in crisi per una serie di diritti d'autore), Peppe Lamantia, Raymond Benson, Valerio Evangelisti. Senza contare gli esordienti, non solo napoletani, lanciati dalla Centoautori, che hanno avuto poi un buon successo di vendite.

«Ripartiremo più forte di prima» dice però l'autore, Piero Valente. «I libri mandati ai librai dovranno essere distribuiti perché nel magazzino abbiamo avuto problemi di infiltrazioni, e si erano ammucchiati. Per quanto riguarda le nuove pubblicazioni è presto per un-

**DIRETTORE EDITORIALE  
LICENZIATO. LIBRI  
MANDATI AI LIBRAI  
L'EDITORE: «SI ERANO  
ROVINATI, MA CI SARÀ  
IL NOSTRO RILANCIO»**



**TRESONNI** Piero Valente  
della Centoautori



**TRESONNI** Caroline Tresonni  
dirigente Centoautori

nuovi esordienti, diciamo che sia ripartendo subito e personalmente, a partire da quello commerciale, ponendo molto sui giovani, interrompendo il rapporto di lavoro con certe persone e cercando quando le loro scritture comportino qualche difficoltà in termini economici, con una ipotesi di reddito stabile che possa anche a

sei mesi inserire un bruci di bilancio di 20.000 euro per scorrere non soltanto della direzione e per la decisione sbagliata dei numeri delle prime librerie e delle ristampe».

Tresonni ammette che nel 2019 le vendite sono andate male, ma «capita un'annata simile a ogni casa editrice. Le previsioni per quest'anno erano molto pessimistiche». Tra le ultime collane inaugurate dalla Centoautori c'erano quelle di libri illustrati per bambini, tra i titoli *Il supereroe che scopre il rock* e *Perfetta Piccione*, e i classici della filosofia e della letteratura, da Kant a Svevo, da Leibniz a Gramsci, da Gramsci a Jack London. Di successi sono state anche le pubblicazioni di fantascienza, vecchio pallino di Tresonni, che su questi ha scritto anche per altri editori, ma oggi che racco-

vedremo via via, quando e come, con quali titoli soprattutto, le piccole ma attive case editrici sopravviverà forse in libreria.

comunicato stampa

Riviste: <https://filecrypt.cc/Container/7E72B48305.htm>